

Entrate Tributarie Internazionali

GENNAIO - FEBBRAIO 2024



Bollettino n. 181

Aprile 2024



Entrate Tributarie Internazionali

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali
Ufficio III
Via dei Normanni, 5
00184 Roma

Email df.def.segreteria@mef.gov.it
<http://www.finanze.gov.it/>
Tel. +39 06 93836170/1/2
Fax +39 06 50171830

Responsabile della pubblicazione:
Francesca Faedda (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

Analisi economico-fiscale a cura di:
Alessandro Rollo (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

In copertina: Europe in foreground - Rappresentazione in acquerello di Pamela E. Greco

Il download dei Bollettini è effettuabile presso il sito web del Dipartimento delle Finanze:
<http://www.finanze.gov.it/opencms/it/entrate-tributarie/entrate-tributarie-internazionali/>



PREMESSA

Il “Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali” contiene un’analisi comparata dell’andamento delle entrate tributarie in Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. La fonte delle informazioni è la serie di bollettini mensili pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni competenti dei paesi europei oggetto di analisi.

I dati relativi a ciascun Paese, disomogenei per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto della riclassificazione che sarebbe necessaria qualora si volessero effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Obiettivo di questo *report*, infatti, è essenzialmente di fornire informazioni tempestive sui tassi tendenziali di variazione delle entrate tributarie erariali, in un arco temporale omogeneo per ciascun paese oggetto di analisi.

Il bollettino è strutturato in due sezioni.

Nella **prima sezione** si confrontano gli andamenti tendenziali del totale delle entrate e delle entrate derivanti dall’imposta sul valore aggiunto nei vari paesi. Inoltre, per ognuno dei paesi, si osserva il livello di gettito rilevato mensilmente.

Nella **seconda sezione** si traccia l’evoluzione del quadro economico dei paesi oggetto di osservazione attraverso l’andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l’andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico in rapporto al PIL. I dati sono aggiornati con frequenza mensile o trimestrale sulla base dell’ultima *release* disponibile sul database di Eurostat.



INDICE

I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

- I.1 [Totale entrate tributarie](#)
- I.2 [Entrate IVA](#)
- I.3 [Francia](#)
- I.4 [Germania](#)
- I.5 [Irlanda](#)
- I.6 [Italia](#)
- I.7 [Portogallo](#)
- I.8 [Regno Unito](#)
- I.9 [Spagna](#)

II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI



ELENCO DELLE FONTI

Indicatori macroeconomici

Eurostat, Database, Quarterly national accounts
Office for National Statistics (ONS)

Analisi per Paese

Ministère de l'Action et des Comptes publics, Documentation budgétaire

Bundesministerium der Finanzen, Monatsbericht

An Roinn Airgeadais, Finance Department, Exchequer Returns

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Entrate tributarie

Ministério das Finanças e da Administração Pública, Direção-Geral do Orçamento, Execução Orçamental

HM Treasury, Office for National Statistics, Public sector finances

Administración General del Estado, Agencia Tributaria, Recaudación tributaria



I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

I.1 Totale entrate tributarie

Nel primo bimestre del 2024 l'andamento delle entrate tributarie dei Paesi a confronto presenta, con l'eccezione del Portogallo, un miglioramento dei tassi di variazione tendenziale.

Cresce il gettito tributario della Francia (+**24,1%**) che mostra la migliore performance tra i principali Paesi rispetto all'analogo periodo del 2023.

Segue più staccata l'Italia che registra un incremento del gettito (+**10,9%**) che risulta crescente rispetto ai valori del 2023.

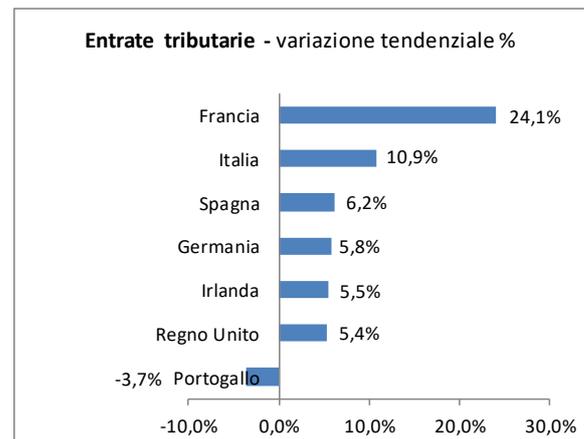
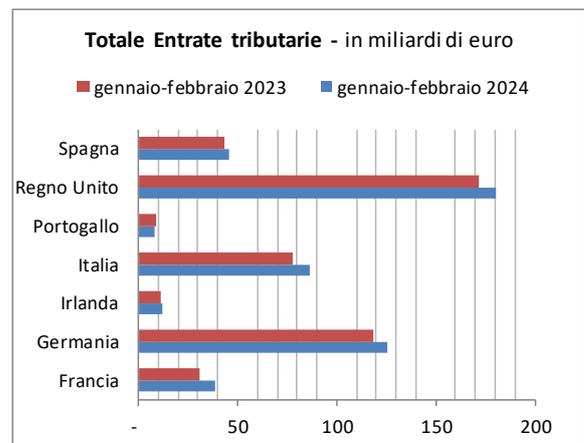
Positiva risulta la performance della Spagna, con un aumento tendenziale del **6,2%**.

La Germania registra un aumento del gettito tributario (+**5,8%**) rispetto allo stesso bimestre del 2023.

La dinamica delle entrate tributarie dell'Irlanda vede una crescita (+**5,5%**) sostanzialmente simile a quella evidenziata nel 2023.

Nel Regno Unito il gettito tributario risulta in crescita (+**5,4%**) rispetto ai primi due mesi del 2023.

Il portogallo mostra una decrescita (**-3,7%**), in discontinuità rispetto all'andamento dell'intero anno 2023.





1.2 Entrate IVA

Il gettito IVA nel primo bimestre 2024 fa registrare:

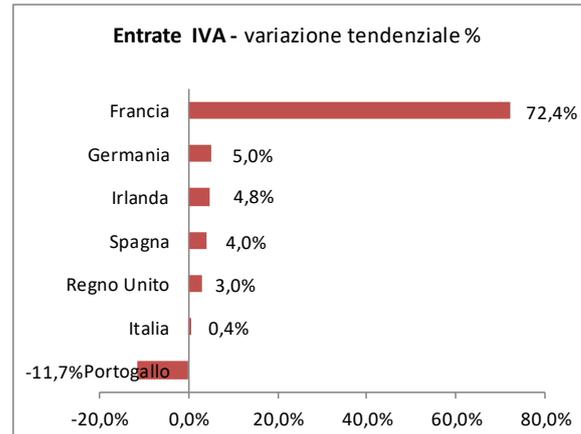
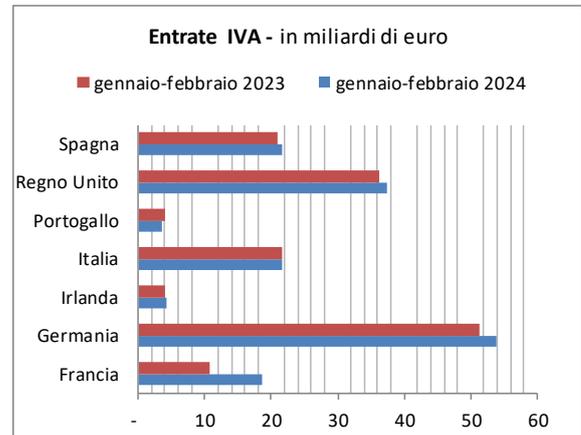
- una crescita notevole per la Francia (+72,4%);
- una crescita moderata per la Germania (+5,0%), per l'Irlanda (+4,8%), per la Spagna (+4,0%), per il Regno Unito (+3,0%) e per l'Italia (+0,4%);
- Una decrescita per il Portogallo (-11,7%) .

L'andamento del gettito IVA dei Paesi descritti evidenzia una notevole variabilità. Nei sette Paesi considerati la forbice tra la decrescita osservata in Portogallo (-11,7%) e la crescita della Francia (+72,4%) è di **84,1 p.p.**

La variazione del gettito IVA della Francia (+72,4%) è dovuta ai ritardi tecnici di registrazione dei dati del febbraio 2023.

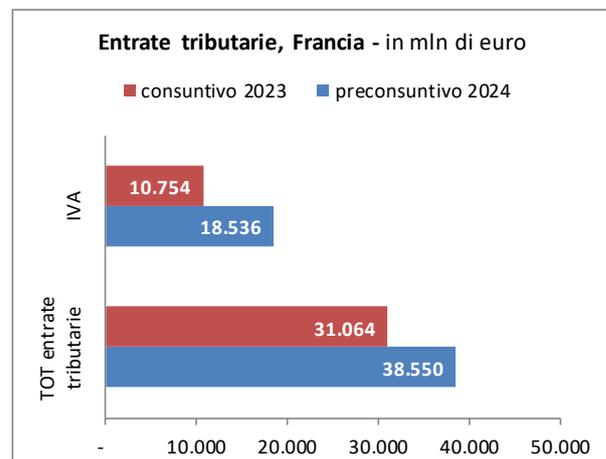
Il gettito IVA della Germania (+5,0%) evidenzia una crescita superiore alla crescita media del 2023, l'Irlanda (+4,8%), la Spagna (+4,0%), il Regno Unito (+3,0%) e l'Italia (+0,4%) invece hanno rallentato la crescita IVA rispetto allo scorso anno.

Il Portogallo (-11,7%) registra una flessione a causa delle modifiche dei termini di pagamento dei piani di rateizzazione dell'IVA.



1.3 Francia

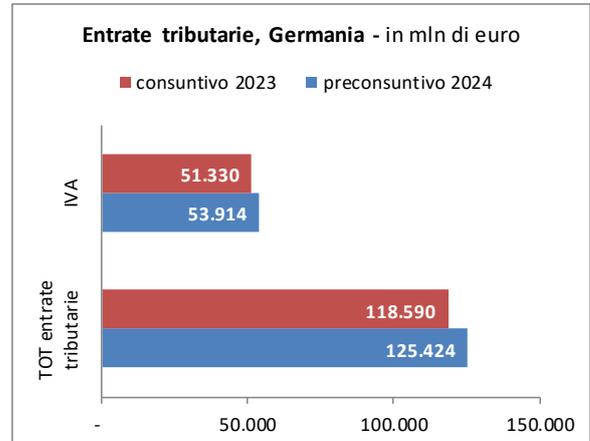
Le entrate tributarie del primo bimestre 2024, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano una crescita di 7,5 miliardi di euro rispetto all'analogo periodo del 2023 (+24,1%). Tra le imposte dirette è negativa la dinamica dell'imposta sui redditi da lavoro (-1,4%), mentre è positiva quella dell'imposta sulle società. Tra le imposte indirette si registra una crescita del gettito dell'IVA (+72,4%) mentre è in calo il gettito dell'imposta sui prodotti energetici (-8,6%).





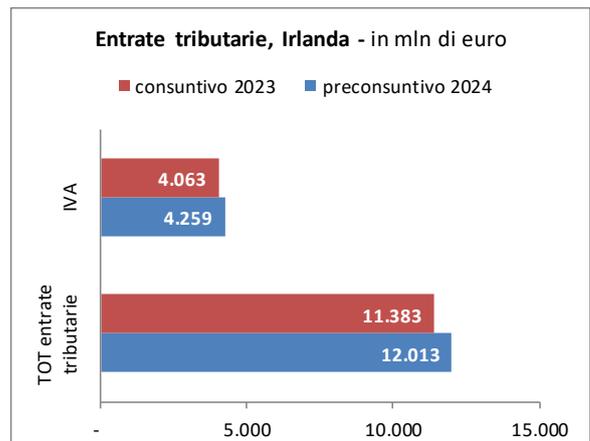
I.4 Germania

In Germania si registra una crescita delle entrate tributarie (al netto delle imposte locali) del **5,8%**. Tra le imposte dirette è in crescita sia il gettito dell'imposta sui salari (**+1,4%**) sia quello delle entrate dell'imposta sulle società (**+24,3%**). Positivo il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+5,0%**). Tra le altre imposte indirette varia positivamente il gettito dell'imposta sulle assicurazioni (**+7,7%**), dell'imposta sui motoveicoli (**+5,6%**) e dell'imposta speciale sul tabacco (**+35,6%**), variano negativamente il gettito dell'accisa sui prodotti alcolici (**-4,2%**) e il gettito dell'imposta sull'energia elettrica (**-12,3%**).



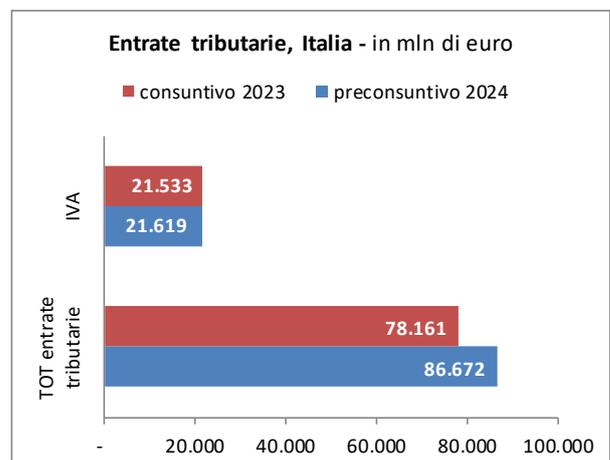
I.5 Irlanda

Le entrate tributarie crescono del **5,5%** rispetto all'analogo periodo del 2023, per effetto dell'andamento positivo del gettito delle imposte sui redditi delle persone fisiche (**+5,7%**), mentre subiscono un rallentamento quelle dell'imposta sulle società (**-9,8%**). Tra le imposte indirette cresce l'imposta sul valore aggiunto (**+4,8%**), il gettito delle accise (**+18,6%**), e il gettito dell'imposta di bollo (**+27,5%**).



I.6 Italia

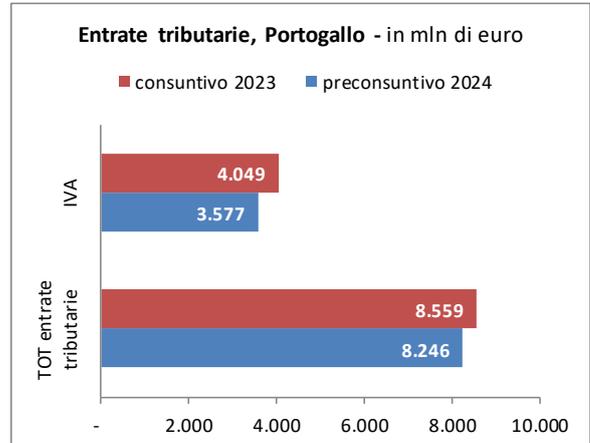
Si registra una crescita tendenziale (**+10,9%**) risultante dalla dinamica dell'andamento positivo sia delle imposte dirette (**+17,4%**) sia delle imposte indirette (**+1,1%**). Tra le imposte dirette aumentano sia le entrate derivanti dall'imposta sulle persone fisiche (**+11,5%**) sia quelle derivanti dell'imposta sulle società (**+56,7%**). Tra le imposte indirette cresce il gettito dell'IVA (**+0,4%**), il gettito dell'imposta di registro (**+8,7%**) e quello dell'accisa sugli oli minerali (**+11,0%**), il gettito dell'accisa sull'energia elettrica (**+2,0%**) e dell'imposta di bollo (**+0,2%**).





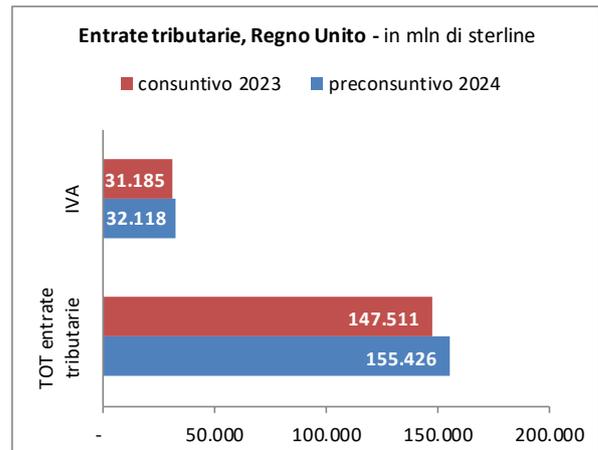
1.7 Portogallo

Il gettito tributario segna una decrescita del **3,7%**, per effetto principalmente dell'andamento dell'IVA (il gettito è diminuito del **11,7%** per modifiche nei termini di pagamento associate ad aumento di rimborsi). Cresce l'imposta sui redditi delle persone fisiche (**+3,6%**), mentre cala l'imposta sui redditi delle società (**-4,4%**). Relativamente alle imposte indirette, oltre l'IVA decrescono le accise sul tabacco (**-14,6%**) e l'imposta sui veicoli (**-5,1%**). Crescono l'imposta sui prodotti alcolici (**+15,5%**), l'imposta di bollo (**+6,9%**) e le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (**+10,8%**).



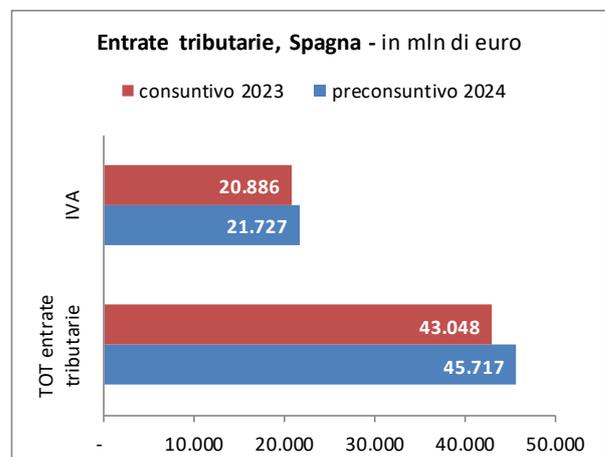
1.8 Regno Unito

Le entrate tributarie segnano un incremento (**+5,4%**). Tale risultato riflette l'andamento positivo sia del gettito delle imposte dirette (**+7,0%**) sia del gettito delle imposte indirette (**+2,7%**); in crescita è anche il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+3,0%**).



1.9 Spagna

Le entrate tributarie mostrano una crescita del **6,2%**, conseguenza del risultato positivo sia delle imposte dirette (**+8,9%**) sia delle imposte indirette (**+4,5%**). Si registra un incremento dell'imposta sulle persone fisiche (**+7,3%**) mentre si contrae il gettito dell'imposta sulle società (**-3,7%**). Positivo il risultato dell'IVA (**+4,0%**), dell'imposta sulla birra (**+1,7%**), dell'imposta sugli idrocarburi (**+1,7%**) e dell'imposta speciale sul tabacco (**+18,8%**), stabile il gettito dell'imposta sull'energia elettrica mentre evidenzia una riduzione il gettito delle accise sui prodotti alcolici (**-0,3%**).





II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI

Al fine di presentare un quadro economico di riferimento per ciascuno dei Paesi considerati, in questo paragrafo viene presentato l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico commisurato al PIL. I dati sono aggiornati all'ultima *release* disponibile sul database di Eurostat con diffusione mensile o trimestrale.

La serie del **PIL** è costruita su base trimestrale in termini di variazione tendenziale del PIL nominale. Per ogni Paese viene calcolato anche il tasso di variazione congiunturale annualizzato che indica il contributo di ciascun trimestre sull'andamento tendenziale.

Il confronto tra i Paesi è effettuato sulla base dell'andamento degli indicatori macroeconomici più rilevanti. In particolare:

- per il **tasso di inflazione** si considera il tasso annuale di variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (*HICP, Harmonised Indices of Consumer Prices*). I dati sono aggiornati mensilmente.

- il **tasso di disoccupazione** è espresso in percentuale della popolazione attiva. I dati sono destagionalizzati e non corretti per gli effetti di calendario. L'aggiornamento è su base mensile.

- la dinamica dei **consumi** è calcolata utilizzando i tassi di variazione tendenziale della spesa per consumi finali delle famiglie. I dati non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e la variazione è calcolata su base trimestrale.

- il tasso di variazione della **produzione industriale** è calcolato su base mensile ed esprime la variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sono corretti per gli effetti di calendario e non destagionalizzati. Le attività considerate per il calcolo dell'indice (secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007) sono: l'attività estrattiva (B), le attività manifatturiere (C) e l'attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (D).

- la **spesa pubblica** e lo **stock di debito pubblico** sono espresse in percentuale del PIL. I dati sulla spesa pubblica non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e hanno una frequenza di aggiornamento su base trimestrale. I dati sul debito pubblico, invece, sono aggiornati annualmente e si riferiscono al debito lordo consolidato della pubblica amministrazione nei paesi oggetto di analisi.

